

## FILASTROCCHHE PER VENDICARSI CON DOLCEZZA

Stefano Bartezzaghi

*Repubblica, sabato 11 dicembre 2010, pagina 46*

---

Con la sua bella allitterazione, il titolo *Rime di rabbia* (Salani) potrebbe far pensare a Ricorda con rabbia. Ma il riferimento giusto non va ai Giovani Arrabbiati, gli Angry Young Men à la John Osborne della Londra anni '50, bensì ai Bambini Furiosi dell'Italia contemporanea. Bruno Tognolini è un poeta e uno scrittore per l'infanzia, già noto per il fantastico libro odi filastrocche *Mal di testa calabrone* (sic! – n.d.r.). Avendo una visione tutt'altro che angelicata dell'infanzia, conosce molto bene le stizze che costellano la vita familiare e sociale dei bambini, e li fanno buttare a terra, scalciando le gambe all'aria. Tognolini affronta il tema con serietà, la serietà con cui si gioca; e infatti gioca, con le rime del titolo, ma anche con allitterazioni, anagrammi poetici, funambolismi linguistici, di cui è virtuosistico cultore. Offre così ai suoi lettori le parole con cui incanalare l'inutile energia dell'ira e trasformarla in un'inesorabile e divertentissima arma di vendetta verbale: "Io vorrei che tu, con le mutande scese / Facessi a saltelloni tutto il giro del paese", A proposito del titolo, rime di rabbia sono sabbia e gabbia: la parola soffoca l'ira, la disciplina e le dà non solo sfogo ma espressione. Ipocondriaci e iracondi, anche gli adulti trarrebbero sfogo dalle filastrocche di Tognolini.